

Prezzo d'Associazione

...dine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 5
id. mese . . . > 2
settim. anno . . . L. 22
1. semestre . . . > 16
1. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del garante cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16 Udine

La guerra Greco-Turca

Le notizie di fonte greca

A Velestino - Una vittoria dei greci

Atene 28. - Si assicura che da questa mane venne impegnato un combattimento a Velestino (che trovasi tra Larissa e Volo).

Atene 29. - Il combattimento di Velestino fu favorevole ai greci; i turchi vennero respinti con perdite.

Lo sgombro di Volo - I consolati - Navi estere

Volo 29. La città venne quasi completamente sgomberata; le donne e i ragazzi furono imbarcati in massa a bordo delle navi. I consolati issarono le rispettive bandiere. Trovansi nel porto una corazzata italiana ed una inglese.

Una brigata a Volo - La ferrovia in mano ai greci - Il principe Costantino

Atene 29. - Una brigata di fanteria è rimasta a Volo per difendere la città contro le truppe turche. La ferrovia fra Farsaglia e Volo è tuttora in potere delle truppe elleniche.

Il princip ereditario sembra che rimanga per ora a capo dell'esercito.

I greci nell'Epuro - Per la presa di Janina - Combattimento

Aria 29. - Le truppe greche a Filipiade si dispongono per marciare su Janina ed Ensoni; hanno impegnato un combattimento coi turchi dinanzi a Ponte Pigadia.

Ritiro di exequatur ai consoli turchi

Berlino 29. - La Norddeutsche ha da Atene: Il re Giorgio ha firmato il decreto che ritira l'exequatur ai consoli e vice consoli turchi residenti in Grecia.

Le notizie di fonte turca

L'occupazione di Volo e di Tricala - Bottino di munizioni

Londra 29. - Si ha da Costantinopoli: La cavalleria turca occupò Volo e Tricala.

Costantinopoli 29. (Ufficiale). - La prima divisione dell'esercito ottomano, da Elasona procedendo verso Tricala, è entrata a Zarko, impadronendosi di una grande quantità di munizioni.

Per la protezione dei Greci in Turchia

Costantinopoli 29. - La protezione ufficiale dei sudditi ellenici in Turchia venne assunta ieri in comune dalle ambasciate delle potenze protettrici della Grecia, giusta i trattati, cioè dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra.

Navi turche arenate - Una battaglia nell'Epuro - Provvedimenti della Turchia ai Dardanelli

Costantinopoli 29. - Un capitano del Lloyd austro-ungarico, giunto qui annunzia

che tre navi da guerra ed una torpediniera turche si sono arenate ai Dardanelli. Manca però la conferma ufficiale.

Un dispaccio ufficiale dall'Epuro del 27 aprile annunzia che nella battaglia del 25 aprile a Kondoyaki i greci furono battuti e messi in fuga.

In seguito a notizie giunte relativamente alla prossima azione o dimostrazione della flotta greca ai Dardanelli, le autorità militari turche presero i necessari provvedimenti.

Per la pace greco-turca

Londra 29. - Si assicura essersi già iniziato uno scambio di vedute fra le potenze per una eventuale mediazione fra la Grecia e la Turchia.

La situazione ad Atene

Delyanni dal Re - Dimissioni ministeriali smentite - Una riunione dell'opposizione

Atene 28. - Delyanni conferì col Re questa sera. Le dimissioni del ministero non sono ufficialmente annunziate; anzi vengono smentite nei circoli ministeriali, benchè siano ritenute inevitabili.

Atene 28. - Dopo la seduta della Camera l'opposizione si è riunita; parecchi membri proposero di annunziare al Re che la seduta fu tolta stante la mancanza del numero legale dei deputati ministeriali. Dopo una lunga discussione, la riunione si sciolse senza nulla deliberare. Regna la convinzione che questa notte si comporrà un nuovo gabinetto.

Atene 29. - Delyanni nega di essersi dimesso; tuttavia la opposizione lavora alla formazione di un nuovo gabinetto.

Le dimissioni di Delyanni

L'incarico del Re ai capi di opposizione

Atene 29. - Delyanni, intervistato, dichiarò che il ministero si dimetterà solo qualora la Camera dichiarerà di non avere in esso più la sua fiducia.

Atene 29. - Il Re, invitato, Delyanni a recarsi a palazzo, lo pregò di rassegnare le dimissioni del ministero. Il Re ha incaricato i capi dell'opposizione di costituire un nuovo gabinetto.

Quale sarebbe il nuovo gabinetto

Atene 29. - Si dà per certa la lista ministeriale seguente: Ralli assumerebbe la presidenza del Consiglio. Gli altri ministri sarebbero: Teotoki, Simopulo, Skuladis, il colonnello Tyamados del partito di Tricupis, Carapanos e Deligeorgis indipendenti. Appena costituito il gabinetto, Ralli e il ministro della guerra partiranno per Farsaglia.

La condizione del Re ai capi della opposizione - Il nuovo gabinetto

Atene 29. - Confermasi che Ralli assumerà la presidenza del Consiglio.

Nella conferenza coi capi dell'opposizione il re pose come sola condizione la presenza di Teotoki nel gabinetto.

Il nuovo gabinetto si costituirà in giornata e si presenterà alla Camera domani.

Sulla convocazione della Camera

Atene 29. - Delyanni cerca di ottenere che la Camera tenga oggi seduta. Però ciò è improbabile, perchè la opposizione non insiste ormai sulla convocazione immediata della Camera, stante la crisi ministeriale.

Il sacrificio della Grecia si va consumando

L'Ellade - la gloriosa e orgogliosa Ellade - coi dalla quale ebbe origine e alimento la efflorescente civiltà del classicismo antico e recente, si dibatte ora nelle convulsioni del pericolo, dell'umiliazione, della disperazione, dei contrasti civici, dell'agonia. Strazia l'animo il leggere i telegrammi che giungono man mano da Atene.

Non è già che noi riteniamo che la Grecia sarà davvero - per così dire - ingoiata dal colosso turco come una pagnotella qualunque; tutto può essere ancora - e sarà certo - salvato, se non dal valore ellenico almeno da una respicenza europea. Ma ci sono delle situazioni che, per chi ci si trova, senza coincidere proprio col sacrificio e colla morte, ne hanno tutti gli errori, tutti gli spasimi. E questa per la Grecia è una di quelle.

Trattata alla guerra dagli armeggi e dai favoritismi vergognosi dell'Europa e dalla giustizia della causa, - ebbra della simpatia che essa ispirava al mondo civile, dimenticò la sua debolezza per farsi solo forte del suo buon diritto e dell'appoggio di quel dorato ma inafferrabile fantasma che è l'ellenismo - cosiddetto - cosmopolitico, e non le parve vero di buttarsi a capofitto a cozzare contro l'odiato barbaro del giorno.

Il troppo sentimento del cuore le attenuò il freddo ragionamento della mente: la fantasia soverchiò l'intelligenza, e parve di assistere alla seconda edizione dell'Anabasi o della spedizione contro Serse: l'entusiasmo patriottico velò gli occhi, e non ci si vide più.

Ora - dopo due settimane di lotta - alla poesia dell'ardore e delle reminiscenze classiche sottentrò la prosa affannosa di una guerra, che, per essere fatta ai tanti del secolo decimonono, di due cose sole tiene conto: del numero dei combattenti e della qualità dell'armamento; - il mondo civile si è commosso, ma non si è mosso; i governi hanno inaugurato un rigidismo più ostile che neutro. Dei volontari ne sono corsi non pochi, ma i volontari - si sa - per una guerra moderna, sono un anacronismo, ma poco utile e parecchio impacciante: molto fumo, ma poco arrosto.

E le cose volsero al peggio: colpevole o sventurato il principe ereditario Costantino, sul quale cominciava a brillare l'aureola del genio guerresco e perfido la stella magica della leggenda, finì coll'essere se non richia-

mato, certo esautorato, ed ora, alla distanza di tanti secoli, sta assaporando il calice che il popolo di Atene preparò già in altri tempi a tanti suoi generali sfortunati: - ed ecco la realtà, una realtà cruda e terribile aperta dinnanzi agli occhi della Grecia esterrefatta e spaventata della vicinanza delle fanatiche orde di Maometto.

Scene di orrore e di terrore si avvicinano ora con scene di irrefrenabile costernazione, frammezzate da qualche lampo di delirante entusiasmo, da Larissa, a Volo, ad Atene. L'anima ellenica fremita, tripudia e spasima tutto in una volta; e il re - l'unico re moderno al dire di Imbriani - spasima più di tutti, e nell'anima e nel corpo.

La città di Demostene e di Pericle piange e si consuma impotente nell'ebbrezza fatale dell'ora suprema...

E l'Europa? Guarda l'incendio che ha appiccato e, o face, o raddoppia gli spasimi di colei che è incendiata offrendosi di salvarla purchè si dia per incenerita.

Una Circolare del Guardasigilli sulle manifestazioni sovversive - il progetto di legge sulle Associazioni

Fra i socialisti è vivacemente commentata la seguente Circolare del Guardasigilli ai Procuratori generali. Essa indubbiamente si ricollega ai recenti sequestri fatti specialmente all'Avanti.

Ecco la Circolare:

« L'impunità delle manifestazioni sovversive, l'apologia del delitto, l'eccitamento all'odio di classe che si vanno sempre più accentuando per parte di certa stampa, potrebbe far credere che il Pubblico Ministero, ispirandosi a ragioni di opportunità piuttosto che a chiari precetti di legge, trascuri di valersi, come è dover suo, dei mezzi repressivi che anche in momenti difficili, mantenendo alto il prestigio delle istituzioni, riuscirono di efficace tutela della libertà.

« E' necessario che questo dubbio sia smentito e che una sorveglianza personale, attiva e diligente di capi, del Pubblico Ministero e dei Pretori cui spetta, renda manifesto il proposito fermo e costante di assicurare, senza esitanza e senza riguardi, l'osservanza delle Leggi. »

L'Avanti dice che il guardasigilli, aizza i Procuratori nel momento in cui più si sbizzarrisce la loro fantasia.

Proibizioni per il primo maggio

Il prefetto di Roma ha pubblicato un manifesto che proibisce in tutta la provincia il primo maggio qualunque processione, passeggiata, assombramento o comizio in luogo pubblico aperto o chiuso.

La questura di Roma trasformata in Prefettura

Telegrafano da Roma 29: La Tri'una dice che l'on. Di Rudini ha

49 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

Dopo il pranzo andarono tutti a prendere aria sotto gli alberi; ma Fiorenza, che aveva ottenuto di andare a letto un po' più tardi del solito, rimase nel salotto, perchè Miriam temeva per essa l'umidità della sera e Marta volle restare a farle compagnia.

Ad un tratto si udirono de' passi sotto le finestre non lungi dalla casa, ove erano state messe alcune seggiole da giardino. Una voce femminile parlava e Marta, ricognobbe che era quella armoniosa di Miriam.

Non avrò mai parole sufficienti per ringraziarvi di avermi proposta la vostra parente, diceva essa. Che indole rara! affettuosa, e nello stesso tempo forte.

Si, Marta è coraggiosa, rispose il signor di Vaulquier, ma mi permetterete di parlarvi riguardo a lei francamente?

Sicuro! rispose la signora di Stumberg con un'inflessione strana nella voce.

Marta si avvicinò alla finestra dove non poteva esser scorta essendo la persiana chiusa. Ella non resistè alla tentazione di ascoltare ciò che si diceva di lei e vi si accinse col cuore trepidante.

Allora Raimondo riprese colla sua voce grave, quantunque in quel momento si fosse alquanto raddolcita:

Avrete certamente veduto, contessa, su quelle montagne delle quali vi udii parlare con entusiasmo, piante alpestri belle e delicate di cui la fioritura, per vero prodigio, avviene sull'orlo dei ghiacci, in una atmosfera gelida e fra rocce ove le loro radici, a quanto pare, non dovrebbero trovare il succo vitale?

Si, ne ho vedute rispose Miriam ancor più meravigliata. Nulla eguaglia la meravigliosa bellezza di quei fiori, forse un po' pallidi ma di cui l'incanto è davvero incomparabile.

Si, da vero incomparabile in mezzo a quell'inverno perpetuo. Ma avete mai pensato a trapiantarle?

Volli provare, e non ostante l'opinione contraria di mio marito, feci porre alcune di quelle pianticine in buona terra, ma ho dovuto persuadermi che nell'aria tepida della pianura languivano o perdevano della loro vaghezza.

Marta è un fiore delle nevi, disse Raimondo in tono sommo, ma distinto. La sventura, la povertà l'hanno seguita in buona parte della sua vita; ella è cresciuta in questa terra in apparenza ingrata in quest'atmosfera inclemente. Badate! Non bisogna trasportare la pianta delle alpi nella stanza ove si conservano i fiori dei tropici.

Vorreste dire forse, esclamò Miriam, che non si deve adoperarsi per versare un po' di felicità sui cuori che ne sono privi, col pretesto che non bisogna far mutare la triste via ad anime che patiscono? Ma allora voi vi opponete alla carità, poichè non è carità cibare gli affamati, soccorrere quelli che hanno bisogno? Scherzate certo, signor notaio, poichè non posso ammettere in voi una così crudele filosofia. Se la sventura fu compagna della vostra graziosa cugina, può ora provare la felicità.

Non c'intendiamo, soggiunse Raimondo tranquillamente, e l'opinione vostra non è certo cristiana? Nessuno più di me cerca per Marta il miglior bene; niuno le augura la felicità più cordialmente. Fui lieto vedendola amata ed apprezzata in casa vostra, ove sulle prime temeva, oso confessarvelo, che non fosse tenuta quale amica ed eguale. Ma signora, perchè collocate voi la felicità che volete procurarle al di fuori di queste prove di stima e di affetto? Non capite dunque che col farla godere di divertimenti molteplici e svariati e così poco adatti alla sua condizione presente e futura, voi accostate alle sue labbra una coppa piacevole ma piena di delusioni avvezza ad una vita che non potrà continuare uscita dalla vostra famiglia e che le varrà quindi cagione di rimpianti? Ecco l'atmosfera che non si addice a quel fiore delle montagne e dei ghiacci. Si sarebbe reputata felice col solo trovare in voi un'amica, senza essere la compagna de' vo-

stri divertimenti e senza partecipare a conversazioni che non sono per lei.

La signora di Stumberg tacque per alcuni istanti.

Siete assai severo, signor di Vaulquier. Convegno che fino ad un certo grado possiate aver ragione. Sarò stata forse anche imprudente procurando a Marta divertimenti per sollevarla dalla vita sì tris e che aveva condotto sin qui, ma la prova del resto è riuscita. Marta è educata e gentile e gode stima e ammirazione per le sue belle doti; ella ha poi abbastanza senno da non dare importanza al lato frivolo della nostra vita.

Ma avete mai pensato signora all'avvenire? Avete mai pensato al vostro doloroso che ella può sentire nella sua vita quando tutta questa ricca cornice le mancherà?

E perchè dunque? Ed in primo luogo perchè dovrebbe succedere un cambiamento nella sua condizione?

L'avvenire non dipende da voi, signora, Marta può abbandonare la vostra casa e partir molto altrove. E poi, per quanto voi affermiate il contrario, una tal vita di continue distrazioni deve nuocere in un dato tempo, alle sue qualità di istitutrice. Potrebbe maritarsi, e pensare con rammarico, in una modesta casa, al lusso e ai divertimenti cui la avvezza.

Oh! non ci penserà se amerà da vero suo marito. E poi è avvenente potrebbe, benissimo esser chiesta da un uomo ricco.

(continua).

deciso di trasformare la questura di Roma in Prefettura di polizia con attribuzioni più estese e con indipendenza assoluta dalla Prefettura politica e amministrativa.

Le difficoltà finanziarie che finora si oppongono alla attuazione del progetto saranno vinte; esso andrà in vigore col nuovo anno finanziario.

Progetti di Guicciardini

Telegrafano da Roma 23: Guicciardini alla riapertura della Camera presenterà, chiedendone l'urgenza, i progetti sulla tutela del lavoro nelle cave e miniere e per la cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai.

Pe la pubblica sanità

Telegrafano da Roma 29: Presieduto da Baccelli, il 5 maggio si riunirà il consiglio superiore di sanità per discutere le modificazioni alla legge sanitaria e le misure profilattiche contro la peste bubbonica.

Un ricordo storico

Sotto questo titolo così scrive l'Opinione colla data d'oggi 28: Oggi, 27, si compieva il 66° anniversario dell'avvento al trono, con Carlo Alberto, del ramo Savoia-Carignano; e per un ricordo storico singolare, il Re riceveva il Senato e la Camera che si recavano ufficialmente a felicitarlo dello scampato pericolo.

Un altro ricordo suscita però Carlo Alberto, scrive l'Oss. Romano:

Questo è, che Mazzini diede un pugnale a Gallenga perché se ne servisse per uccidere il Re Carlo Alberto.

L'attentato adunque di Acciarito, passando per quello di Passanante, moralmente e storicamente risale fino a Giuseppe Mazzini.

Questi tre pugnali regicidi, ne formano virtualmente uno solo.

E questo è di Giuseppe Mazzini, al quale si erigerà un monumento nazionale in Roma capitale del Regno d'Italia, e ove dimora adesso il nipote di Carlo Alberto.

AL VATICANO

I lavori di decorazione per la prossima Santificazione

Scrivono da Roma 27 all'ottimo Avvenire: «Un avviso inserito nei giornali faceva sapere al pubblico, che a cagione dei lavori di decorazione, per la prossima Santificazione, la basilica di S. Pietro rimarrebbe di qui innanzi chiusa al pubblico nelle ore pomeridiane. Questo avviso mi ha messo addosso la voglia di andare a vedere a che punto si stesse.

Non si sta che al principio, tuttavia alcuni lati dell'immenso edificio sembrano degli arsenali, tanti sono i materiali che si sono accumulati, tanti gli operai che sono occupati ai lavori. In S. Pietro tutto prende proporzioni colossali.

Sono già costruite le tribune pel pubblico alla base dei piloni della cupola. Queste sono relativamente piccole, e siccome sono le più prossime all'altare maggiore, e dalle quali, per conseguenza, meglio potrà godersi lo svolgersi della cerimonia, le suppongo destinate alle persone più cospicue. Altre tribune, le quali potranno contenere 10,000 persone, si stenderanno sui due lati dell'altare maggiore, tra i piloni della cupola fino giù in fondo all'altare dei Santi Processo e Martiniano da un lato, a quello di S. Andrea dall'altro.

La chiesa sarà tutta addobbata di damaschi rossi; come è consueto nelle grandi solennità. Addobbata similmente sarà la cornice che gira tutto attorno al disopra dei pilastri e degli archi. Questi ultimi saranno ornati di panneggiamenti rossi, a larga fascia d'oro. Finora due soli sono ornati a questo modo, e producono un bellissimo effetto.

E' già in piedi l'armatura per erigere il trono del Papa in fondo all'abside. Per darvi un'idea delle proporzioni dell'insieme, vi basti il sapere che questa armatura misura 29 metri di altezza.

Un numero sterminato di lampadari sarà disposto tutto attorno alla chiesa. Ogni arco poi avrà il suo; e siccome lampadari di proporzioni tali, che si addicano alla grandezza degli archi, non si trovano, se ne sono dovuti costruire appositamente in ferro, ricoperti di decorazioni dorate. Come degli archi ve ne ha più piccoli e più grandi, così pure i lampadari. Quelli che saranno collocati nel centro dei quattro archi maggiori, sono addirittura di proporzioni inverosimili. Non credo andare errato dicendo che il loro diametro è di nove ai dieci metri.

Il disegno dell'addobbo è dell'architetto comm. Busiri, ma l'esecuzione è affidata al cav. Celso Donnini e al signor Ercole Scalpellini, addetti all'ufficio tecnico della Fabbrica di S. Pietro. Sotto la loro direzione lavorano i Sampietrini. Con questo nome vengono designati gli artisti, fabbri, muratori, falegnami, marmisti e via dicendo,

che sono stabilmente addetti alla basilica. Sotto gli ordini di ciascun Sampietrino è una squadra di operai, chiamati per questa occasione Tra gli uni e gli altri, gli operai sono circa 200.

Il varo della "Saint-Bon"

(Nostra corrispond. partic.)

Venezia, 29 aprile 1897.

Fino dal mattino alle 8 l'entrata all'arsenale è presa d'assalto. Alle 10 si fa porta e tutta quella fumana di gente si getta parte per la porta centrale e parte per la porta dei carabinieri.

Poco dopo mezzogiorno comincia la cerimonia religiosa. Il Patriarca card. Sarto benedice la nave, indi arrivato alla poppa, consegna alla principessa Elena l'anello affinché lo legghi ad un lungo nastro che pende dall'alto della poppa simboleggiante lo sposalizio della nave col mare.

Dopo ciò, dietro segnali di trombe e bandiere sotto la direzione del cav. Vitale si levano i puntelli disposti 10 per parte, si tolgono le taccate a poppa e a prua, si tendono i battenti ad argano posti lateralmente e per ultimo, all'unico comando a voce di taglia alcuni operai con accette affilatissime tagliano rapidamente la ritenuta. La nave allora, assolutamente libera, muovendosi gradatamente scende al mare, dietro una salva di evviva e di battimani.

Assistevano al varo oltre 30,000 spettatori.

ITALIA

Napoli - L'orrendo errore di un soldato. - Nella caserma del distretto una compagnia di reclute faceva gli esercizi di tiro con cartucce a pallottole di legno. Il fucile di certo Bruognolo, si trovò invece caricato a balistite, sicché il proiettile colpì un'altra recluta, certo Guarzo, conficcandogli nel sopracciglio ed uscendo dall'occipite. Lo sventurato morì poco dopo.

Indagini per appurare l'errore. L'uccisore e l'ucciso erano amici carissimi.

Torino - Terribile temporale. - Un terribile temporale scoppiò la sera del 26 corr. su Torino Prima della 21 incominciò a piovere; poco dopo le 23 cadde una grandinata che lasciò il suolo ricoperto di chicchi e che per qualche tempo impedì al pubblico l'uscita dai teatri.

Poi la bufera riprese nella notte, con tuoni, lampi e pioggia fittissima. Molti sottosoli furono inondati, e in molti siti si richiese l'opera dei pompieri: il salone sotterraneo della Galleria Nazionale fu convertito in un lago.

Il furioso temporale cagionò non lievi guai nei dintorni, danneggiando strade, seminati, frutta, ecc.

Venti milioni di biglietti. - L'ufficio Carte-Valori di Torino spedì a Roma l'importo di venti milioni in nuovi biglietti di piccolo taglio.

Venezia - Disgrazia sul "Monsambano". - Una disgrazia avvenne ieri sulla nave ammiraglia Monsambano, ancorata in bacno di San Marco.

Al ritorno dei Principi Reali dall'Arsenale, mentre dalla nave venivano eseguite le salve, causa (si dice) il non essere stato ben chiuso lo otturatore del cannone, la salva esplose per la culatta ed investì due cannonieri, certi Paolo Gallegio, di anni 24, da Torino, e Gaetano Ghirard, di 23 anni, da Torre del Greco.

Il primo riportò ustioni all'indice medio ed anulare della mano sinistra, sul braccio sinistro e al lato pure sinistro del collo. Riportò inoltre commozione viscerale e leggiera ferita dell'ipochondrio sinistro.

Il suo stato non è grave, ma i medici si riservano ogni giudizio per le probabili complicazioni che potrebbero sopraggiungere.

Il secondo riportò ustioni al viso interessanti ambedue gli occhi, più gravemente l'occhio destro. Anche per questo i medici riservano il loro giudizio, però si teme che la vista possa essere perduta.

Furono curati con tutta premura dal direttore di sanità colonnello medico Grisolla, dal vice direttore tenente-colonnello Basso e dal medico di guardia tenente Canella.

I primi due uscivano dall'Arsenale, dopo il varo, ed intesa la disgrazia, accorsero subito all'Ospedale.

I feriti si trovano ora sotto le cure del medico di riparto maggiore Rizzi.

ESTERO

Austria-Ungheria - I congressi tedeschi. - E' stato annunciato che i tedeschi di Boemia avevano deciso, in seguito alla pubblicazione dell'ordinanza concernente l'ordinamento dei congressi, di tenere un congresso generale del partito tedesco d'Austria, scegliendo, come sede, Dresda, dove credevano di poter deliberare più in pace. Ma sorsero delle difficoltà e si manifestarono degli screzi. Siccome, il 3 maggio, si radunerà un congresso tedesco progressista a Reichenberg, appunto in Boemia, si pensò che non convenisse scomodare i deputati subito dopo convocandoli a Dresda; per cui è nella stessa Reichenberg che si discuteranno la situazione e la tattica del partito tedesco.

Crisi in Ungheria - Il ministro ungherese delle finanze, Lukacs, il successore del celebre Wekerle, minaccia di rinunciare al suo portafoglio, perché l'imperatore e re Francesco Giuseppe si è pronunciato in favore di un aumento della quota ungherese nelle spese comuni dell'impero.

Il partito liberale magiaro non sembra aver molta fiducia nell'energia del gabinetto Banffy, per sostenere gli interessi ungheresi, ed a Budapest corrono insistenti voci di crisi, che farebbe posto ad un ministero di combattimento di fronte all'Austria.

Germania - Guglielmo I e Riccardo Wagner. - Fra le lettere di Guglielmo I, che si

sono pubblicate in occasione del suo Centenario, ve ne ha una colla data del 2 febbraio 1861, che si riferisce alla musica di Wagner. Essa è concepita in questi termini:

« Mia figlia, la Granduchessa di Baden, mi ha domandato se fosse possibile di dare a Berlino una delle ultime opere di Wagner, che credi formino un ciclo.

Di queste opere null'altro so, fuorché esse sono state studiate a Weimar da Listz, ma che la musica ne è talmente folle, che si è dovuto rinunciare a produrla. Vi prego dunque di darmi informazioni in proposito.

Il desiderio di Wagner di dirigere in persona la messa in scena della sua opera è una questione politica, sulla quale bisognerà stabilire ulteriormente, poiché Listz non arriva a decifrare le note di Wagner.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 1 maggio - s. Filippo e Giacomo ap.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 1 - Buttrio - Cividale - Pordenone - Resia - Spilimbergo.

Bollettino meteorologico del 30 aprile

Udine Riva Castello - All. sul mare m. 130, sul suolo m. 20 Ora 8 ant. term. 15.6 Stato atm. vario Min. Ap. notte 11.6 Vento S E Barometro 157 Press. calante

JERI: coperto Temperatura: Mass. 13.8 Media 15.645 Min. 12.3 Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 5 Luna Tram. 18.13 Sole Passa al merid. 12.356 Luna Tram. 18.13 Tramonta 19.10 (Eta gior. 28)

Consiglio Comunale

La seduta è aperta alle ore 1 e mezza pomeridiane.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Il sindaco quindi pronuncia le seguenti parole:

« La Provvidenza e l'energica intrepidezza di Casa Savoia impedirono che mano italiana sia pure quella di un demente, arrivasse a colpire il Magnanimo nostro Re.

L'indignazione per l'esecrando attentato fu universale, come unanime l'esplosione di gioia per lo scampato pericolo: il loro eco si ripercuote oggi anche in questa sala che per la prima volta ci raccoglie dopo quel triste giorno e dal nostro cuore erompe col grido di viva l'Italia, viva il Re ».

Le parole del Sindaco sono salutate da applausi da parte di tutti i consiglieri.

Il consigliere di Prampetro propone che a nome del Consiglio sia spedito a S. M. un nuovo telegramma di felicitazione ed il Consiglio approva. E' il seguente:

« Primo Aiutante Generale di S. M. il Re

Roma.

Il Consiglio Comunale di Udine oggi radunato per la prima volta dopo l'esecrando attentato, di propria iniziativa deliberò che io rinnovai a S. M. i sentimenti di viva gioia per lo scampato pericolo e di affetto inalterabile per la dinastia.

Il Sindaco A. di Trento »

E' approvata la deliberazione per abbreviazione dei termini per l'asta della costituzione di un nuovo scaricatore della vasca da nuoto.

E' approvato il prelevamento di lire 327,50 per pagare tre contatori.

E' approvato lo svincolo di lire 2000 di rendita depositata a cauzione dall'impresa costruttrice dell'acquedotto suburbano.

Con lievi modificazioni ed aggiunte è approvato il nuovo regolamento sulle tasse di posteggio concordato tra la Giunta municipale e la Commissione nominata dalla Camera di commercio.

Venne deliberata l'abolizione del dazio comunale sul legname greggio e sulla crusca.

A far parte della Commissione comunale di prima istanza per il biennio 1898-99, furono nominati:

Per l'imposta di ricchezza mobile a membri effettivi i signori: Baldissera dott. Valentino, Orter Francesco, Tellini Edoardo, Braida dott. Luigi, Masciadri Stefano, Levi avv. Giovanni, Marcotti ing. Raimondo, Maatica nob. Nicolò, ed a supplenti i signori: Mattioni Vincenzo, Brusconi Antonio, Leskovich Alberado, Mucelli dott. Carlo.

Per l'imposta sui fabbricati, a membri effettivi i signori: Tunini Angelo, Pitacco ing. Luigi, D'Arco Gio. Batt. Zoratti ing. Lodovico ed a supplenti i signori: Rizzi Giuseppe e Orlandi Pietro.

In seduta privata

accolse la proposta di remunerazione per gli studi e progetti dell'acquedotto suburbano e quella relativa al collocamento a riposo e pensione del chirurgo primario del civico ospedale cav. uff. prof. Fernando Francolini.

Rimandò ad altra seduta la trattazione della nomina a vita di due insegnanti comunali che hanno conseguito il certificato di lodevole servizio.

La seduta è levata alle 6 pom.

La risposta di S. M. il Re al Consiglio comunale di Udine

Sindaco di Udine

S. M. il Re gradì moltissimo la nuova prova di affetto datagli dal Consiglio comunale di Udine e porge ad esso vivi ringraziamenti.

Primo aiut. di campo T. Generale PONZIO VAGLIA

Processo del « Paese » (giornale) contro il « Giornale di Udine »

Dopo quattro intere giornate di dibattimento, il Tribunale questa mattina a pronuncia la sentenza nel processo intentato dal Comitato democratico per l'indirizzo politico del Paese contro il direttore, il gerente responsabile ed il proprietario del Giornale di Udine, per diffamazione ed ingiuria ravvisata in un articolo del Giornale relativo all'argomento accennato anche in due articoli del Cittadino: « Morale cattolica e morale civile » pubblicati nel 9 e 16 dicembre 1896.

Non intendiamo neppure quali cronisti esporre le tristissime impressioni riportate dallo svolgimento di questo processo che dovrebbe richiamare chi s'ha in alto a meditare seriamente sulle condizioni morbose della società. Ci limitiamo a riferire che il Tribunale ha dichiarato non luogo a procedimento per esenzione da pena, e che tale generalmente dal pubblico non è compresa, mentre le risultanze del dibattimento sono considerate come un disastro irreparabile.

Il Clero e l'Agricoltura

Come è noto, in Belgio si è costituita una specie di Congregazione religiosa, col titolo di Cappellani del lavoro. E' una istituzione, che ha già prodotto ottimi effetti, e ne ripromette molti altri per l'avvenire.

Ma siccome più o meno, per tutte le nazioni, il fondo della prosperità nazionale e dell'ordine morale sta più nelle campagne che nelle città, più nell'agricoltura che nell'industria, così già si sente il bisogno di occuparsi e di preoccuparsi se non di più, almeno con pari attività, anche degli operai agricoli, e non solamente degli operai manifatturieri.

A tale proposito ci sembra oltremodo meritevole di seria considerazione la splendida idea avuta dall'Emo Arcivescovo di Firenze, il Cardinale Bausa, di istituire una Scuola di Agricoltura pel Clero.

Con questa i giovani Sacerdoti, destinati specialmente alle Cure e alle Parrocchie di campagna, sono istruiti nelle più fondamentali nozioni agricole, e sono messi al corrente dei problemi, che oggigiorno si riferiscono ai maggiori progressi dell'agricoltura.

Il Parroco è quegli che più si trova in continuo e diretto contatto coi coloni e cogli agricoltori, e per conseguenza è ottima casa che esso sia nel caso di dare opportuni consigli e di fornire efficaci lumi a quelli, che si danno ai lavori campestri e alle industrie agrarie.

Oltre di che, col recare così un utile servizio all'agricoltura e agli agricoltori, accresce vieppiù il suo prestigio sacerdotale e la sua influenza morale sulle popolazioni, rinnovando in qualche guisa il magnifico spettacolo che hanno offerto ed offrono quei Religiosi, i quali, colla Croce in una mano e colla zappa nell'altra, fanno fattificare la terra nel mentre che conducono anime al Cielo.

Il socialismo ha compreso che, se non ha per sé le campagne, colle sole città non giungerà mai a realizzare i suoi perversi disegni. Egli è per questo che ha intrapreso una attiva propaganda fra i coloni e gli agricoltori, che in tanti luoghi va pervertendo, come in gran parte ha perversito gli operai delle officine e delle città.

Questa propaganda potrà essere efficacemente combattuta e vinta anzitutto dai Parroci e dai Sacerdoti, che sapranno far vedere che di cose agricole se ne intendono ben più dei socialisti e dei sognatori di mestiere e d'interesse.

Così potremo vedere un dì o l'altro, accanto alle casse rurali, sorgere le Scuole rurali nelle Canoniche e nei Presbiteri. Per tal modo anche una volta si vedrà che scienza e capitale non si trovano sicuri che all'ombra del campanile.

Una sentenza che interessa gli insegnanti

Il Ministero della Pubblica Istruzione aveva adottata la norma - ancora in vigore - che quando un insegnante delle scuole secondarie ha ottenuto l'aumento di un decimo dello stipendio per compiuto sessennio, se poi gli avviene di essere promosso di classe, il migliore stipendio stabilito dagli organici per la promozione rimane assorbito dal sessennio ottenuto prima. Per modo che la promozione non ha più, così, che un puro valore nominale.

Il prof. Baretto di Torino, il quale si è trovato in tali condizioni, dopo avere reclamato invano, risolve di intentare lite al Ministero, ma questi eccepì l'incompetenza dei tribunali, sostenendo che la questione doveva essere risolta dal Consiglio di Stato. L'eccezione però non fu ritenuta buona dalla Cassazione di Roma, la quale con sua

recente sentenza ritenne competente l'autorità giudiziaria e rimandò quindi la causa alla Corte di Torino perchè si pronunciasse in merito.

Mestamente solenni riuscirono questa mattina i funerali del più che ottantenne Alessandro Marchi santesi della parrocchia e santuario della B. V. delle Grazie.

Il corteo funebre mosse da casa alle 8 e un quarto; precedeva la croce seguita da una fila di 30 bambini dell'Istituto Tomadini appresso le insegne sacre d'ogni parrocchia mandate (come è costume) dai colleghi in servizio, indi quelle del santuario; i confratelli del SS. Sacramento del Duomo una rappresentanza della Confraternita o nonima delle grazie; dodici sacerdoti in cotta con Mons. Parroco in pluviale, infine la bara portata a mano di quattro santesi colleghi, da ultimo quantità innumerevole di cari, torci e popolo.

L'aspetto del tempio, per quella severa e maestosa mole funebre che s'innalza nel suo mezzo, è d'una imponenza solenne.

Dopo il canto degli Uffici e S. Messa al l'esequie Mons. Parroco pronuncia dalla gradinata l'elogio del defunto, che fu uomo semplice, noto appanna nei confini della parrocchia, ma grande per la sua morte preziosa, corona migliore della sua vita. Descrive il suo lungo tirocinio di 60 anni al santuario, rileva in lui lo spirito della religione cosa pur troppo non comune in tanti che serve alla chiesa, tocca della lodevole sua ultima disposizione nel lasciare all'altare ciò che dall'altare aveva ricavato. Finisce coll'invocare all'anima sua l'incontro degli angeli per condurlo in Paradiso, commentando l'esequia in Paradisum e parefrasando con commosso accento il De Profundis.

Dopo ciò la salma preceduta da Mons. Parroco, portata e scortata dai santesi colleghi, seguita dal carro di 2.a classe fu accompagnata al Cimitero e sepolta nel Tumulo dei confratelli del SS. Sacramento. Sia pace all'anima Sua.

La storia di una valigia

Un giornale settimanale che non nomina, aveva qualche mese fa sulla sua copertina «abbiamo ritardato la spedizione di due premi ai rispettivi vincitori» e poi come nota «per tranquillità dei signori vincitori possiamo assicurare che i nostri premi quantunque delle volte spediti in ritardo, arrivano sempre a destinazione.»

Ora ecco la storia di uno di quei premi ritardati «Borsa con necessario da viaggio del valore di L. 35. Il vincitore Signor tal dei tali riceverà il premio promesso.»

Il Sig. tal dei tali dunque attese qualche giorno; poi vedendo che la valigia non arrivava, scrisse al direttore di quel periodico che subito ripose «indubbiamente domani le spedirò la borsa.»

Ma siccome con tutto ciò la borsa non veniva, il Sig. tal dei tali scrisse al Direttore questo scherzo:

Che molto val Igit — che un gran tesoro sia ciascuno dice, ond'io di quella privo - son morto più che vivo uomo infelice, e me ne vo di corsa — dove non occor borsa a l'altro mondo lasciando amici tanti — e il direttor... anti in duol profondo.

Il Direttore scrisse subito al signor tal dei tali: telegrafò immediatamente all'incaricato negligente perchè etc.

Ma neanche per questo la borsa pervenne al vincitore; il quale, nella speranza di far breccia inviò il seguente epigramma:

LA VALIGIA NON VA LIGIA a tuoi cenni, o Direttore, Non so ancor s'è nera o bigia — o quell'altro abbia colore. So che lavora una mia, — sicur d'essa, diedi via — o non hai telegrafato — come scrivi da Milano, Over l'uomo incriccato — vuol passar per un INDIANO. Fatto sta che alcuna corsa — non m'apporria la tua BORSA, Che divenni necessaria — perchè presto, dentro il mese come soglio, a mutar aria — fo ritorno al mio paese. Fa che ingan più non sospiri — Iam... promissio boni viri

Ma neppure dopo questo attentato... alle muse, la Borsa non si fece vedere, e il vincitore spezzò la sua cetra. Storico.

Una nuova bicicletta

Il maggiore cav. Odoardo Bogianchio, del reggimento cavalleria Vicenza, ha inventato una nuova bicicletta, la quale, per uno speciale congegno delle ruote, permette di fare viaggi lunghissimi, senza che avvengano gli inconvenienti dello sgonfiamento e rottura delle gomme.

Il telaio, senza tubo trasversale, non ha nulla di particolare; tranne la sella che si può capovolgere a forma di cuscino, volendo portare la macchina a spalle.

Sul cerchio delle ruote stanno fesse, per mezzo di viti, delle sottili lamine d'acciaio piegate a forma d'ovale della lunghezza di circa 10 centimetri e collocate consecutivamente sulla periferia, in modo che la ruota anteriore ne conta 16, e la posteriore 18; le molle sono coperte da una lamina d'acciaio, sulla quale è applicata una sezione d'anello di gomma.

Tale sistema è applicabile a tutte le biciclette portando un peso in più di poco meno di un chilo.

Il maggiore Bogianchino venne chiamato a Roma dal Ministro della guerra per pro-

vare alla presenza della Commissione del Genio la nuova macchina, che si dice verrebbe adottata nell'esercito.

Pensiero morale

La pigrizia rende malagevole ogni cosa; l'alacrità le agevola tutte. Chi si alza tardi, è inquieto tutta la giornata, e comincia i suoi fatti che la notte gli è sopra.

Beniamino Franklin.

BIBLIOGRAFIA

E' uscito: G. CAVAGNARI — La Cassa rurale — 5.0 volumetto della Bibliotecnica del Lavoratore Italiano.

1 copia cent. 5 — 10 copie cent. 50 — 25 copie L. 1,10 — 50 copie L. 2 — 100 copie L. 3,50 franche di porto in Italia. Per posta non si spediscono meno di 6 copie.

La bellissima novella di Giuseppe Cavignari dal titolo: La Cassa rurale, pubblicata nell'Alba dell'Avvenire, venne ristampata in questo volumetto perchè possa esser diffusa fra il popolo, specie delle campagne. Si spedisce una copia di saggio a chi ne fa domanda con cartolina doppia.

Dove si vuol fondare una Cassa rurale è necessario spargere questo volumetto che prepara il terreno più che dieci conferenze. Lo raccomandiamo ai Parroci, Casse rurali, Società cattoliche.

Dirigersi al Lavoratore Italiano, Via Gesù. 23 — Milano.

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza: Granaglie — Granoturco all'ettolitro L. 10,15 a 11,00 — Cinquantino L. 9,15 a 9,25 — Castagne L. 12,— a 13,— — Fagioli di pianura L. 12,— a 15,00 — Fagioli apugliesi L. 19,— a 24,— — Segala L. 8,— a 9,— — Lupini L. 5,— a 5,65.

Pollame — Capponi al chilogram. L. 1,20 a 1,25. — Galline L. 1,00 a 1,15 — Polli d'India L. 1,10 a 1,20 — Polli d'India femmine L. 1,20 a 1,25 — Anitre L. 1,05 a 1,10 — Oche L. 1,10 a 1,15 — Oche a peso morto L. 0,— a 0,—

Combustibili — Legna da ardere fortetagliate al quintale L. 2,— a 2,15 d'ardere in stanga L. 1,80 a 1,85 — Carbone di legna I. qualità L. 6,75 a 7,— di II. qualità a L. 6,25 a 6,50.

Foraggi — Fieno dell'alta I. qualità al quintale fuori dazio L. 6,25 a 6,75 — Fieno II. qual dell'alta a L. 5,50 a 6,— — Fieno della bassa I. L. 4,75 a 5,25 — Fieno della bassa II. L. 4,— a 4,60 — Paglia da lettiera L. 3,00 a 3,25 — Medica L. 5,25 a 6,80.

Uova e Burro — Burro al chilogramma L. 2,00 a 2,20 — Patate L. 5,00 a 6,00 — Uova alla dozzina L. 0,54 a 0,60.

ULTIME NOTIZIE

La Santa Sede e la Russia

Una lieta notizia! Dopo lunghe trattative tra la Santa Sede e la Russia, è stata felicemente combinata la nomina di otto Vescovi (dei quali alcuni ausiliari) per le Diocesi cattoliche in Russia.

La loro nomina si farà per Breve, e si spera che la loro pubblicazione possa aver luogo nel Concistoro che si terrà per le prossime Canonizzazioni.

Il nuovo ministero in Grecia

Atene 29. — Ritiensi come ufficiale la seguente lista del nuovo gabinetto. Ralli presidenza e marina, colonnello Tsamados guerra, Simopulo finanze, Crapano istruzione, Teotoki interno. Rimane a provvedere per il portafoglio della giustizia.

Il Re nel Montenegro?

Roma 29. — Corri voce nei circoli, che il re, recandosi quanto prima nelle Marche, s'imbarcherebbe sul yacht Savoia, scortato da alcune navi da guerra, per recarsi nel Montenegro a restituire la visita al principe Nicola.

Il processo Acciarito

Roma 29. — Si crede che il processo Acciarito si svolgerà nella seconda quindicina di maggio.

Il procuratore generale, comm. Forni, e il presidente della sezione d'accusa, comm. Caprino, si recarono fuori porta S. Giovanni a visitare il luogo ove avvenne l'attentato.

Il comm. Forni ha già incominciato a stendere la requisitoria.

I poteri di Codronchi

Roma 29. — Nel prossimo venturo luglio cessano i poteri di Codronchi quale commissario del re per la Sicilia, epperò già fin da ora si comincia a discutere sulla sorte che gli sarà riservata, essendo il Codronchi ministro semplicemente ad honorem il suo ritiro non ha veruna importanza politica. Qualora non gli venissero rinnovati i poteri del commissariato per un altro periodo di tempo, gli sarebbe data qualche importante prefettura.

Nell'Eritrea

Roma 29. — Rimpatriando da Massaua il tenente colonnello Valleris, verrà nominato capo di Stato maggiore nell'Eritrea il tenente colonnello Arimondi fratello del generale, caduto ad Abba Garima.

(TELEGRAMMI STEFANI) Francesco Giuseppe a Pietroburgo Goluchowski e Murawiew

Pietroburgo 29. — Goluchowski fu ricevuto ieri dalla czarina; quindi Goluchowski visitò Murawiew avendo secolui una lunga conferenza. Murawiew fu ricevuto alle 5 pom. da Francesco Giuseppe.

Pietroburgo 29. — Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi le deputazioni delle colonie Austro-ungariche di Pietroburgo, Mosca ed Odessa. Quindi visitò i principali monumenti. Ripartirà oggi per Vienna.

Nelle colonie spagnuole insorte

Madrid 29. — Si ha da Avana: Le truppe spagnuole continuano ad inseguire attivamente le bande d'insorti disperse: 165 insorti si sono presentati per l'indulto.

Madrid 29. — Al consiglio dei ministri la reggente firmò un decreto relativo all'applicazione delle riforme a Cuba, in seguito ad un telegramma di Weiler annunziante che la pace venne ormai ristabilita nel dipartimento occidentale di Cuba.

La squadra chilena nel Brasile

Rio Janeiro 29. — La squadra chilena è entrata nel porto. Il ricevimento fu magnifico. Le feste dureranno fino al 15 maggio.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 aprile a L. 105,55.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 aprile al 3 maggio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.—

Cereali

NUOVA YORK, 28 — Frumento rosso D. 0,999 — Granoturco D. 0,30.— — Farina extrastate da 3,25 a 0,00 — Nolo cereali Liverpool D. 2 1/4.

Coloniali

NUOVA YORK 28 — Caffè mercato pes. — Caffè Rio fair C. — 7 5/8. Caffè Rio good 6,50 — Zucchero mascabado N. 12 2 13/16 — Vendita Caffè Rio nella settimana scorsi N. — — Depositi nei porti dell'Unione N. — —

LONDRA, 28 — Zuccheri greggi mercato sost. — barabbietola calmo — raffinati sost. — in part calmo — cristallizzati idem.

Petroli

FILADELFA, 28 — Petrolio Standard White C. 6,00 NUOVA YORK, 28 — Petrolio Standard White C. 6,05

Oli

NAPOLI, 29 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 69,89 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 69,89 — pel 10 maggio 69,96 — pel 10 agosto 71,33 — pel futuro 71,40 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,21 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,73 — pel 10 maggio 64,64 — pel 10 agosto 64,64 — pel futuro 64,78.

Sete

LIONE, 28 — Trans. seg.; prezzi sostenuti. Passarono alla condizione: Organzini B 9 Asiatic B 22 Totale B 31 Cg. 2638 Trame B 3 B 20 B 23 Cg. 1656 Greggia B 33 B 46 B 79 Cg. 6162 Pesate B 3 B 120 B 123 Cg. 6188 Totali B 48 B 208 B 256 Cg. 16694

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with 4 columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per assett. Rows include Americano, Splendor, Adriatic, etc.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Notizie di Borsa del giorno 30 aprile 1897

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Fondiaria. Rows include Rendita Italia, Obbligazioni Asse Eccl., Rendita austriaca, etc.

Table with 3 columns: Cambi valute, Francia, Germania, Londra, Banconot Aust., Corone, Napoleoni. Rows include Cambi valute, Francia, Germania, etc.

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 91,10 TENDENZA: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Società cattolica di Assicurazione contro i danni della GRANDINE (Vedi avviso in IV° pagina).

SAPOL a profumi d'espansione centrifuga. Brevetto Berilli N. 38990. Il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma. SAPOL dolcificante, SAPOL emolliente, SAPOL carezzevole, SAPOL igienico, SAPOL disinfettante, SAPOL schiumoso, SAPOL economico, SAPOL irresistibile.

S. DANIELE - FRIULI Giovanni Liva e Comp. NEGOZIANTE MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ Panni - Drapperie per Ecclesiastici - Sartoria propria - Lavoro garantito. Stoffe Nazionali ed Estere Depositi e confezione: Vestiti da uomo - Corredi da sposa - Lanerie - Telerie - Stamberie per donna - Mobili noce - Lana - Piuma - Crine. Prezzi di massima convenienza Campioni a richiesta. Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedice mobili in legno curvato e tornito. Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

PAOLO GASPARDIS UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE Arredi per Chiesa Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici. Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di GELSOLINO per apparecchi e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

La guarigione DELL'ACIDITÀ del DOLORI o BRUCIONI di STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima China Pacelli (China granulata effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano v'ia sedentaria. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto da 1,50 e da L. 2,00. Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinferrano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora. Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI. Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50. Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Velocipedisti !!! I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana PRINETTI - STUCCHI sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia, VERZA AUGUSTO Mercatovecchio 5 e 7 UDINE. La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete digerir bene??
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di
Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore volete la Salute??
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari con l'eccesso di lavoro mentale dispongono alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica - Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. - Sestola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

SOLO L'ACQUA
CHINTINA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale conservata e sviluppata
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.
Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.
Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincagliere - Petrosi Enrico - Parnochiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinale - In Genova presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemo - In Tolmezzo da Chissari Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA
DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.
In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1896 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - Avv. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - Avv. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.
Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.